

## Bui e Stropparo, ancora loro

Di seguito i risultati della quarta tappa e la classifica finale della Liquigas Cup.2005.

### Risultati Maschili

**Elite:** 1° Marco Bui (Full Dynamix) in un'ora 32'46"; 2° Julien Absalon (Bianchi Agos) a 1'23"; 3° Fredrik Kessiakoff (Siemens Cannondale) a 1'53"; 4° Cedric Ravanel (Team Orbea France) a 3'45"; 5° Leonardo Paez (L'Arcobaleno Carraro) a 4'22"; 6° Johann Pallhuber (Mapei Tre G) a 5'20"; 7° Jelmer Pietresma (Netherland) a 5'58"; 8° Bas Peters (Netherland) a 6'03"; 9° Massimo De Bertolis (Full Dynamix) a 6'10"; 10° Yader Zoli (Ktm International) a 6'27".

**Under 23:** 1° Karl Emil Lindgren (Bianchi Agos) in un'ora 41'04"; 2° Andrea Tiberi

schì (Team Martina) a 30"; 3° Paolo Rocconi (Martes Team) a 1'27".

### Risultati femminili

**Elite:** 1° Bernardine Boog (Netherland National Team) in un'ora 12'02"; 2° Cecile Rode (Team Orbea France) a 4'45"; 3° Evelyn Staffler (Team Sunshine Racers) a 4'59".

**Junior:** 1° Judith Pollinger (Sunshine Racers) in 58'18"; 2° Claudia Sieder (Siemens Cannondale) a 26"; 3° Tanja Zakelj (Slovenia National Team) a 1'29".

**Master:** 1° Monica Gabbanelli (Bici Adventure) in un'ora 00'14"; 2° Erica Cimenti (Bike Pro Action) a 37"; 3° Luisa Dal Bianco (Scavezzon) a 2'13".

Spa, quando al via ci saranno tutte le migliori del lotto.

Ma torniamo alla nostra olandese. Sapevate che sei anni fa sapeva sì e no cosa fosse una bicicletta? Faceva l'istruttrice di aerobica, quindi di spinning e poi si è dedicata alla mountain bike a tempo pieno, arrivando nello spazio di poco tempo a vestire la maglia orange della nazionale. Deve migliorare qualche cosa in discesa, ma il passo è quello giusto e come obiettivo, ci ha ribadito all'arrivo, ha quello di fare bene nelle prove di Coppa. Le premesse, come si suol dire, ci sono tutte.

Nella categoria donne under, con quattro vittorie su quattro prove, il dominio di Evelyn Staffler è completo e inappellabile. Così come tra le junior quello di Judith Pollinger, che dopo il mezzo passo falso di Brescia centra tre successi di fila.

Negli junior maschili Gunther Huber ha dimostrato di trovarsi particolarmente a proprio agio sul percorso di Lamosano,



(Ktm International) a 19"; 3° Daniel McConnel (Mapei Aqua) a 34".

**Juniore:** 1° Gunther Huber (Siemens Cannondale) in un'ora 5'57"; 2° Marco Ponta (Ki.Co.Sys. Ermetic) a 1'07"; 3° Cristian Cominelli (Bianchi Agos) a 1'19".

**Master Sport:** 1° Simone Diviggiano (Emmedue Bicycle) in 52'22"; 2° Milo Burzi (Scott Pasquini) a 1'08"; 3° Federico Ciani (Unione Ciclisti) a 1'43".

**Master 1/2:** 1° Antonio Tasca (Bike Pro Action) in 52'50"; 2° Moreno Trabucchi (Emmedue Bicycle) a 1'11"; 3° Giancarlo Paperini (Scott Pasquini) a 34".

**Master 3/4:** 1° Flavio Zoppas (Team Vimotorsport) in 54'23"; 2° Natale Bettine-

### Leader classifica Liquigas Cup

**Elite uomini:** Marco Bui (Full Dynamix) 112 punti. **Under 23 uomini:** Karl Emil Lindgren (Bianchi Agos) 112 punti. **Juniore uomini:** Cristian Cominelli (Bianchi Agos) 96 punti. **Elite donne:** Annabella Stropparo (Spreafico Olympus) 98 punti. **Under 23 donne:** Evelyn Staffler (Sunshine Racers) 120 punti. **Junior donne:** Judith Pollinger (Sunshine Racers) 103 punti. **Master Sport uomini:** Milo Burzi (Scott Pasquini) 82 punti. **Master 1/2 uomini:** Giancarlo Paperini (Scott Pasquini) 78 punti. **Master 3/4 uomini:** Flavio Zoppas (Vimotorsport) 90 punti. **Master woman:** Erica Cimenti (Bike Pro Action) 86 punti.

Cominelli invece ha chiuso al terzo posto e il gradino più basso del podio gli è bastato per conquistare la vittoria della challenge. Ma un plauso vogliamo farlo a Giovanni Agosta, del Team Bike Ragusa. Il vincitore di Brescia non è stato aiutato dalla fortuna nelle altre tre prove, ultima compresa. Ma a sentir parlare gli addetti ai lavori ha delle grandi qualità ed i numeri per fare bene. La volontà non manca, se si pensa che ogni volta deve partire dalla Sicilia per andare a gareggiare. Va solamente seguito bene nella sua crescita, perché tra tanti proclami e progetti ambiziosi occorre pensare anche un po' al futuro del movimento. Senza lasciarsi sfuggire nulla.

Mauro Cugola